

Nome prodotto **SPOTLIGHT PLUS** (carfentrazone-etile 60 g/l)  
Scheda di Sicurezza redatta secondo EU Reg. 1907/2006 e successive modifiche

Sostituisce Febbraio 2019

Pagina 1 of 16

## SCHEDA DI SICUREZZA

# SPOTLIGHT® PLUS

[(carfentrazone-etile 6,45% (60 g/l), EW)]

### SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

- 1.1. **Identificatore del prodotto** **SPOTLIGHT PLUS** (Registrazione n° 13466 del 25/02/2010)
- 1.2. **Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati** Può essere impiegato solo come erbicida, per uso professionale.
- 1.3. **Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza** **CHEMINOVA A/S, società sussidiaria di FMC Corporation**  
Thyborønvej 78  
DK 7673 Harboøre  
(Danimarca)  
[SDS.Ronland@fmc.com](mailto:SDS.Ronland@fmc.com)
- Titolare dell'autorizzazione** **FMC Chemical Sprl**  
Royale 97, 4 Floor – Brussels  
Belgio
- Informazioni sul prodotto** Cheminova Agro Italia S.r.l.  
+39 035 199 04 468 (ore ufficio 09:00-17:00)
- 1.4. **Numero telefonico di emergenza** **Centro Antiveleni - Ospedale Niguarda di Milano**  
**Tel. (+39) 0266101029**  
Cheminova A/S (+45) 97 83 53 53 (24 ore; solo per emergenze)

### SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1. **Classificazione della sostanza o della miscela** Sensibilizzazione-cute: Categoria (H317)  
Pericoli per l'ambiente acquatico, acuto: Categoria 1 (H400)  
cronica: Categoria 1 (H410)
- Rischi per la salute Il prodotto potrebbe provocare sensibilizzazione allergica.  
Rischi per l'ambiente Il prodotto è altamente tossico per gli organismi acquatici.
- 2.2. **Elementi dell'etichetta**  
In base al Reg. UE 1272/2008 e successive modifiche  
Identificativo del prodotto **SPOTLIGHT® PLUS** (registrazione n° 13466 del 25/02/2010)

Nome prodotto **SPOTLIGHT PLUS** (carfentrazone-etile 60 g/l)  
Scheda di Sicurezza redatta secondo EU Reg. 1907/2006 e successive modifiche

Sostituisce Febbraio 2019  
Pagina 2 of 16

Pittogrammi di pericolo  
(GHS07, GHS09)



Segnalazione

Attenzione

Indicazioni di pericolo

H317  
H410

Può provocare una reazione allergica cutanea.  
Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Frasei supplementari di pericolo

EUH401

Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Consigli di prudenza

P102  
P270  
P280  
P302+P352  
  
P332+P313  
P401  
P501

Tenere fuori dalla portata dei bambini.  
Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.  
Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.  
IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua e sapone.  
In caso di irritazione della pelle, consultare un medico.  
Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.  
Smaltire il prodotto/recipiente in accordo alle norme vigenti sui rifiuti pericolosi.

2.3. **Altri pericoli**

Nessuno degli ingredienti contenuti nel prodotto soddisfa i criteri per PBT o vPvB. Classificazione WHO (Linee guida alla Classificazione 2009): Classe U (improbabile rischio acuto in normali condizioni d'uso).

**SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**

3.1. **Sostanze**

Il prodotto è una miscela, non una sostanza.

3.2. **Miscela**

Vedasi la sezione 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo.

Principio attivo  
**carfentrazone etile**

Nome CA

Contenuto: < 10% in peso  
Acido benzenepropanoico,  $\alpha$ ,2-dicloro-5-[4-(difluorometil)-4,5-diidro-3-metile-5-osso-1H-1,2,4-triazolo-1-yl]-4-fluoro, etil estere  
128639-02-1

N° CAS

Nome/i IUPAC

Ethyl (RS)-2-chloro-3-[2-chloro-4-fluoro-5-[4-(difluoromethyl)-4,5-dihydro-3-methyl-5-oxo-1H-1,2,4-triazol-1-yl]phenyl]propionate

Nome ISO/Nome UE

Nr. EC (nr. EINECS)

carfentrazone etile

Nessuno

Data di compilazione: Febbraio 2020  
Versione 1.1

Nome prodotto **SPOTLIGHT PLUS** (carfentrazone-etile 60 g/l)  
Scheda di Sicurezza redatta secondo EU Reg. 1907/2006 e successive modifiche

Sostituisce Febbraio 2019  
Pagina 3 of 16

Numero Indice UE 607-309-00-5  
Peso molecolare 412.2  
Classificazione dell'ingrediente Pericoli per l'ambiente acquatico, acuto: Categoria 1 (H400)  
cronico: Categoria 1 (H410)

<u>Ingredienti da segnalare</u>	<u>Contenuto</u> (% in peso)	<u>N° CAS</u>	<u>Numero CE</u> (N° EINECS)	<u>Classificazione</u>
Silicone etossilato propossilato	< 5	134180-76-0	603-798-4	Tossicità acuta 4 (H312) Tossicità acuta 4 (H332) Irritaz. occhi 2 (H319) Acquatica cronica 2 (H411)
n-butanolo <i>Index n. 01-2119484630-38</i>	< 5	71-36-3	200-751-6	Infiamm. Liq. 3 (H226) Tossicità acuta 4 (H302) Irritaz. occhi 2 (H315) Danno agli occhi 1 (H318) STOT SE 3 (H335) STOT SE 3 (H336)
Acido benzenesolfonico, alchil-derivati ramificati mono- C11-13, sali di calcio	< 5	68953-96-8	273-234-6	Tossicità acuta 4 (H312) Irr. cutanea 2 (H315) Danno agli occhi 1 (H318) Acquatica cronica 2 (H411)

#### SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

##### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di inalazione	In caso di malore, allontanare la persona dalla fonte di esposizione. Casi non gravi: Tenere la persona sotto controllo. Alla comparsa dei sintomi, consultare immediatamente un medico. Casi gravi: Consultare immediatamente un medico o chiamare un'ambulanza.
In caso di contatto con la pelle	Togliere immediatamente gli indumenti e le calzature contaminati. Lavare la pelle con abbondante acqua. Lavare con acqua e sapone. Consultare un medico in caso di comparsa di qualsiasi sintomo.
In caso di contatto con gli occhi	Sciacquare immediatamente con abbondante acqua o soluzione per lavaggio oculare, aprendo di tanto in tanto le palpebre, finché non ci sia più traccia di residui chimici. Dopo pochi minuti, rimuovere le lenti a contatto e sciacquare di nuovo. Consultare immediatamente un medico.
In caso di ingestione	Fare in modo che la persona coinvolta si risciacqui la bocca con

Data di compilazione: Febbraio 2020  
Versione 1.1

Nome prodotto **SPOTLIGHT PLUS** (carfentrazone-etile 60 g/l)  
Scheda di Sicurezza redatta secondo EU Reg. 1907/2006 e successive modifiche

Sostituisce Febbraio 2019  
Pagina 4 of 16

acqua e che beva alcuni bicchieri di acqua o latte, ma non indurre il vomito. In caso di vomito, fare in modo che la persona coinvolta si sciacqui la bocca e beva di nuovo dei liquidi. Non somministrare mai nulla per bocca a una persona incosciente. Consultare immediatamente un medico.

4.2. **Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Possibili reazioni allergiche.

4.3. **Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

In caso di ingestione o di contatto con gli occhi, è necessario consultare immediatamente un medico.

Può essere utile mostrare al medico la presente scheda di sicurezza.

Note per il medico

Non esiste alcun antidoto specifico contro l'esposizione a questo prodotto. Può essere utile considerare una lavanda gastrica e/o la somministrazione di carbone attivo. Dopo la decontaminazione, il trattamento deve essere mirato al controllo dei sintomi e delle condizioni cliniche.

## SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1. **Mezzi di estinzione**

IDONEI: Polvere chimica o anidride carbonica per incendi di lieve entità; acqua nebulizzata o schiuma per incendi di vasta entità.  
NON IDONEI: Evitare getti d'acqua violenti.

5.2. **Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

I prodotti di decomposizione essenziali sono composti volatili, tossici, irritanti, maleodoranti e infiammabili come cloruro di idrogeno, fluoruro di idrogeno, ossidi di azoto, biossido di zolfo, monossido di carbonio, anidride carbonica e vari composti organici clorurati.

5.3. **Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Utilizzare acqua nebulizzata per raffreddare i contenitori esposti all'incendio. Avvicinarsi al fuoco da sopravvento per evitare vapori pericolosi e prodotti di decomposizione tossici. Affrontare il fuoco da luogo protetto o dalla massima distanza possibile. Arginare la zona interessata per evitare fuoriuscite d'acqua.

Gli addetti all'estinzione dell'incendio devono usare equipaggiamento di protezione standard, inclusi tuta antifiamma, elmetto con visiera protettiva, guanti, stivali di gomma e, in spazi chiusi, autorespiratore SCBA.

Linee guida: EN 469: Indumenti di protezione per vigili del fuoco – Requisiti prestazionali per indumenti di protezione per la lotta contro l'incendio. EN 15090: Calzature per vigili del fuoco. EN 659 Guanti di protezione per vigili del fuoco. EN 443 Elmi per la lotta contro l'incendio in edifici e in altre strutture. EN 137: Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Autorespiratori a circuito aperto ad aria compressa con maschera intera - Requisiti, prove,

marcatura.

## SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

#### 6.1.1 Per chi non interviene direttamente

Consultare le misure protettive esposte al punto 8.

Si raccomanda di predisporre un piano per tenere sotto controllo le fuoriuscite. Devono essere disponibili recipienti vuoti e sigillabili per la raccolta delle fuoriuscite. Fermare la fonte della fuoriuscita appena possibile, se l'operazione è sicura da condurre.

#### 6.1.2 Per chi interviene direttamente

In caso di fuoriuscite abbondanti (da 10 tonnellate o più di prodotto):

1. Utilizzare dispositivi di protezione individuale; vedasi la sezione 8.
2. Chiamare il numero di emergenza, vedasi la sezione 1.
3. Allertare le autorità.

Osservare tutte le precauzioni di sicurezza quando si puliscono le fuoriuscite. Utilizzare dispositivi di protezione individuale. A seconda dell'entità della fuoriuscita, si possono indossare un respiratore, una maschera o occhiali di protezione, indumenti resistenti alle sostanze chimiche, guanti e stivali.

Arrestare immediatamente la fonte della fuoriuscita se le condizioni di sicurezza lo consentono. Tenere le persone non protette lontano dalla zona di fuoriuscita. Evitare e ridurre per quanto possibile la formazione di nebbie. Rimuovere le fonti di combustione.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le fuoriuscite per prevenire eventuali ulteriori contaminazioni della superficie, del suolo o dell'acqua. Evitare che le acque di lavaggio vadano a contaminare le tubature di scarico. Scarichi non controllati nei corsi d'acqua devono essere comunicati alle autorità competenti.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Si raccomanda di prendere in considerazione misure di prevenzione per contrastare i danni delle fuoriuscite, come la costruzione di argini o l'impermeabilizzazione delle superfici. Vedasi GHS (Allegato 4, Sezione 6).

Utilizzare strumenti e attrezzatura antiscintilla. Se necessario, si devono coprire le tubature di scarico delle acque superficiali. Ridotte fuoriuscite di liquido su pavimento o altra superficie impermeabile devono essere assorbite con materiali assorbenti come legante universale, argilla smectica o altre argille assorbenti. Raccogliere il materiale assorbente contaminato in contenitori adeguati. Pulire l'area

Data di compilazione: Febbraio 2020  
Versione 1.1

Nome prodotto **SPOTLIGHT PLUS** (carfentrazone-etile 60 g/l)  
Scheda di Sicurezza redatta secondo EU Reg. 1907/2006 e successive modifiche

Sostituisce Febbraio 2019  
Pagina 6 of 16

con detergente e abbondante acqua. Assorbire il liquido di lavaggio con materiale assorbente e trasferirlo in appositi contenitori. I contenitori usati devono essere adeguatamente chiusi ed etichettati.

Le fuoriuscite di grande entità che penetrano nel suolo vanno raccolte e trasferite in contenitori adeguati.

Le fuoriuscite in acqua vanno confinate il più possibile isolando l'acqua contaminata. L'acqua contaminata deve essere raccolta e rimossa per essere trattata o smaltita.

#### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedasi la sottosezione 8.2. per la protezione individuale.  
Vedasi la sezione 13 per lo smaltimento.

### SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

#### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da fonti di combustione e proteggere dal fuoco e da fonti di calore.

In un ambiente industriale si raccomanda di evitare qualsiasi contatto diretto con il prodotto, se possibile, con l'uso di sistemi a circuito chiuso, dotati di controllo remoto. Il materiale deve essere trattato preferibilmente con mezzi meccanici. È necessaria una ventilazione di scarico adeguata o localizzata. I gas di scarico devono essere filtrati o trattati diversamente. Per quanto riguarda la protezione individuale in questa situazione, vedasi la sezione 8.

Per uso come pesticida, osservare in primo luogo le precauzioni e le misure di protezione individuale riportate sull'etichetta ufficialmente autorizzata presente sull'imballaggio o altre normative o direttive ufficiali in vigore. In loro assenza, vedasi la sezione 8.

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavarsi accuratamente dopo l'uso. Prima di togliere i guanti lavarli con acqua e sapone. Dopo il lavoro togliersi gli indumenti e le calzature da lavoro. Fare la doccia utilizzando acqua e sapone. Indossare solo abiti puliti quando si lascia il lavoro.

Lavare gli indumenti protettivi e i dispositivi protettivi con acqua e sapone dopo ogni utilizzo.

L'inalazione dei vapori del prodotto può provocare una diminuzione del livello di coscienza, aumentando così i rischi correlati all'uso di macchinari ed alla guida.

Non scaricare nell'ambiente. Raccogliere tutti i materiali di scarto e i residui dall'attrezzatura di pulizia ecc., e smaltirli come rifiuti pericolosi. Vedasi la sezione 13 per lo smaltimento.

Nome prodotto **SPOTLIGHT PLUS** (carfentrazione-etile 60 g/l)  
Schema di Sicurezza redatta secondo EU Reg. 1907/2006 e successive modifiche

Sostituisce Febbraio 2019  
Pagina 7 of 16

7.2. **Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità** Il prodotto è stabile in normali condizioni di stoccaggio in magazzino.

Immagazzinare in contenitori muniti di etichette e chiusi. Il magazzino deve essere costruito in materiale ignifugo ed essere chiuso, asciutto, ventilato e con pavimento impermeabile; accesso vietato alle persone non autorizzate e ai bambini. Si consiglia di applicare un segnale di avvertimento con la scritta "VELENOSO". Il locale deve essere utilizzato solo per l'immagazzinaggio di prodotti chimici. Non devono essere presenti bevande, alimenti, mangimi e sementi. Deve essere disponibile una stazione di lavaggio mani.

7.3. **Usi finali particolari** Questo prodotto è un pesticida registrato, che può essere usato solo per le applicazioni per cui è registrato in conformità con una etichetta approvata dalle autorità competenti.

## SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE

### Parametri di controllo

#### 8.1. Limiti di esposizione personale

Secondo quanto a noi noto, non sono stati stabiliti limiti di esposizione personale per il principio attivo di questo prodotto. Potrebbero tuttavia esistere altri limiti di esposizione personale, definiti da normative locali, che devono essere osservati.

#### carfentrazione etile

DNEL, sistemico

0.6 mg/kg peso corporeo/giorno

PNEC, ambiente acquatico

1.1 µg/l

#### n-butanolo

50 ppm - 150 mg/m<sup>3</sup> (valore limite breve termine)

#### 8.2. Controlli dell'esposizione

Quando viene usato in un sistema a circuito chiuso, non sono necessari dispositivi di protezione individuale. Le prescrizioni che seguono si riferiscono ad altre situazioni, quando l'uso di sistemi a circuito chiuso non è possibile, o quando è necessario aprire il sistema. Prima di procedere all'apertura, si raccomanda la messa in sicurezza dell'impianto o del sistema di tubazioni. Le misure precauzionali sotto menzionate sono primariamente volte alla gestione del prodotto non diluito e alla preparazione della soluzione da nebulizzare, ma possono anche essere adottate durante la fase di nebulizzazione.



Protezione respiratoria

Nel caso di scarico del materiale, che produce vapore intenso o nebbia, gli operatori devono indossare apparecchi di protezione respiratoria ufficialmente approvati con un filtro universale comprensivo di filtro per particelle (grado di protezione minimo A1P2, ad es. EN 143 o 149, Tipo P1 o FFP1).

Data di compilazione: Febbraio 2020  
Versione 1.1

Nome prodotto **SPOTLIGHT PLUS** (carfentrazione-etile 60 g/l)  
Scheda di Sicurezza redatta secondo EU Reg. 1907/2006 e successive modifiche

Sostituisce Febbraio 2019  
Pagina 8 of 16



**Guanti protettivi**

Indossare guanti resistenti agli agenti chimici. L'uso di guanti protettivi fornisce una protezione soltanto parziale contro l'esposizione dermale. I guanti possono facilmente subire dei piccoli tagli ed essere soggetti a contaminazione incrociata. Si consiglia di limitare il lavoro manuale e di cambiare i guanti con regolarità.

Materiale	Gomma nitrilica
Tasso di permeabilità	> 480 min
Spessore del guanto	> 0,4 mm
Indice di protezione	Classe 6
Direttiva	Guanti di protezione secondo la norma EN 374.



**Protezione occhi**

Indossare maschere di sicurezza, occhiali di sicurezza o schermi facciali (conformi alla norma EN166, campo di utilizzo=5 o equivalente). Si raccomanda di mettere a disposizione una fontana per il lavaggio oculare nella zona lavoro dove esiste un potenziale pericolo di contatto con gli occhi.



**Altre protezioni per la cute**

Indossare tute standard di Categoria 3 tipo 6.  
In caso di un rischio di esposizione significativa, valutare la necessità di una tuta protettiva con un grado / tipo di protezione superiore.  
Nella maggior parte delle normali situazioni lavorative, nelle quali l'esposizione al materiale per un limitato periodo non può essere evitata, sono sufficienti dei pantaloni impermeabili ed un grembiule in materiale resistente ai prodotti chimici o una tuta in polietilene (PE). Se contaminata, la tuta in PE deve essere eliminata dopo l'uso. In caso di esposizione prolungata o comunque di durata considerevole, può essere necessario usare una tuta in laminato barriera.  
Indossare camici in poliestere/cotone o cotone sotto gli indumenti di protezione contro gli agenti chimici. Se gli indumenti di protezione contro gli agenti chimici sono stati spruzzati o fortemente contaminati, decontaminare il più possibile, in seguito rimuovere e disporli secondo le indicazioni del fornitore.

**SEZIONE 9: PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE**

**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche**

Aspetto	Liquido giallo-arancione
Odore	Di colla
Soglia di odore	Non stabilita
pH	1% dispersione in acqua: 4.86
Punto di fusione / di congelamento	Non stabilito
Punto iniziale di ebollizione ed intervallo di ebollizione.	Non stabilito
Punto di infiammabilità	111°C

Data di compilazione: Febbraio 2020  
Versione 1.1

Nome prodotto **SPOTLIGHT PLUS** (carfentrazone-etile 60 g/l)  
Scheda di Sicurezza redatta secondo EU Reg. 1907/2006 e successive modifiche

Sostituisce Febbraio 2019  
Pagina 9 of 16

Tasso di evaporazione	Non stabilita
Infiammabilità (solido/gas)	Non applicabile (liquido)
Limite superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	Non stabilito
Tensione di vapore	<b>carfentrazone etile</b> : 7.2 x 10 <sup>-6</sup> Pa a 20°C
Densità di vapore	Non stabilita
Densità relativa	0.9308 a 20°C
Solubilità	Solubilità di <b>carfentrazone etile</b> a 20°C in:
	etanolo > 2000 g/l
	esano 30 g/l
	acqua 12 mg/l
Coefficiente di partizione n-ottanolo / acqua	<b>carfentrazone etile</b> : log K <sub>ow</sub> = 3.36 a 20°C
Temperatura di autoaccensione	356°C
Temperatura di decomposizione ...	Non stabilita
Viscosità	20.42 mm <sup>2</sup> /s a 40°C
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

9.2. **Altre informazioni**

Miscibilità Il prodotto è idrodispersibile.

**SEZIONE 10: STABILITA' E REATTIVITA'**

10.1. <b>Reattività</b>	Per quanto a noi noto, il prodotto non presenta reattività particolari.
10.2. <b>Stabilità chimica</b>	Stabile a temperatura ambiente.
10.3. <b>Possibilità di reazioni pericolose</b>	Nessuna conosciuta.
10.4. <b>Condizioni da evitare</b>	Il riscaldamento del prodotto produce vapori nocivi ed irritanti.
10.5. <b>Materiali incompatibili</b>	Nessuno conosciuto.
10.6. <b>Prodotti di decomposizione pericolosi</b>	Cloruro di idrogeno, fluoruro di idrogeno, ossidi di azoto, biossido di zolfo, monossido di carbonio, anidride carbonica e vari composti organici clorurati.

**SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**

Prodotto

Tossicità acuta	Il prodotto non è ritenuto nocivo in caso di singola esposizione. * La tossicità acuta è misurata come segue:
Via/e di esposizione / ingestione	- ingestione LD <sub>50</sub> , orale, ratto: > 2000 mg/kg
	- contatto cutaneo LD <sub>50</sub> , dermale, ratto: > 2000 mg/kg
	- inalazione LC <sub>50</sub> , inalazione, ratto: > 5.11 mg/l/4 h

Data di compilazione: Febbraio 2020  
Versione 1.1

Nome prodotto **SPOTLIGHT PLUS** (carfentrazone-etile 60 g/l)  
Scheda di Sicurezza redatta secondo EU Reg. 1907/2006 e successive modifiche

Sostituisce Febbraio 2019  
Pagina 10 of 16

Irritazione/corrosione della cute	Non irritante per la cute. *
Grave irritazione / danno agli occhi	Leggermente irritante per gli occhi. *
Sensibilizzazione dell'apparato respiratorio o della cute	Può provocare sensibilizzazione cutanea.
Mutagenicità delle cellule germinali	Il prodotto non contiene alcun ingrediente riconosciuto come mutageno. *
Cancerogenicità	Il prodotto non contiene alcun ingrediente riconosciuto come cancerogeno. *
Effetti tossici sulla riproduzione	Il prodotto non contiene alcun ingrediente con effetti negativi sulla riproduzione. *
STOT – esposizione singola	Per quanto a noi noto, non sono stati osservati effetti specifici a seguito di singola esposizione. *
STOT – esposizione ripetuta	Sul principio attivo <b>carfentrazone etile</b> è stato misurato quanto segue: NOAEL: 50 ppm (3 mg/kg peso corporeo/giorno) in uno studio 2 anni su ratto. *
Pericolo in caso di aspirazione	Il prodotto non presenta un pericolo di polmonite da aspirazione. *
Sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati	Possibili reazioni allergiche.
<u>carfentrazone etile</u> Tossicocinetica, metabolismo e distribuzione	Carfentrazone etile viene assorbito velocemente e ampiamente distribuito nel corpo a seguito di somministrazione orale. E' ampiamente metabolizzato ed espulso velocemente, quasi completamente entro 7 giorni. Non si hanno prove di accumulo.
Tossicità acuta	Il prodotto non è considerato nocivo. * La tossicità acuta della sostanza è misurata come segue:
Via/di esposizione / ingestione	LD <sub>50</sub> , orale, ratto: > 5000 mg/kg
- ingestione	
- contatto cutaneo	LD <sub>50</sub> , dermale, ratto: > 4000 mg/kg
- inalazione	LC <sub>50</sub> , inalazione, ratto: > 5.09 mg/l/4 h
Irritazione/corrosione della cute	Non irritante per la cute. *
Grave irritazione / danno agli occhi	Non irritante per gli occhi. *
Sensibilizzazione dell'apparato respiratorio o della cute	Non sensibilizzante. *



## SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

### 12.1 Tossicità

Il prodotto è molto tossico per le alghe. È considerato meno nocivo per i pesci e gli invertebrati acquatici. È considerato non nocivo per i micro e macroorganismi del suolo, gli uccelli e gli insetti.

Sul prodotto è stato misurato quanto segue:

$E_rC_{50}$ , alghe: 0.537 mg/l  
NOEC, cronico, alghe: 0.1 mg/l

### 12.2 Persistenza e degradabilità

**Carfentrazone etile** non è rapidamente biodegradabile. La degradazione primaria nell'ambiente è rapida, solitamente inferiore a un giorno, ma i prodotti della degradazione si degradano molto più lentamente.

Il prodotto contiene piccole quantità di altri ingredienti non rapidamente biodegradabili e potrebbe non essere degradabile in impianti per il trattamento di acque reflue.

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

Vedasi la Sezione 9 per i coefficienti di partizione ottanolo/acqua.

Non si ritiene che **carfentrazone etile** sia soggetto a fenomeni di bioaccumulo. È stato misurato un Fattore di bioaccumulo (BCF) pari a 176 per pesce intero.

### 12.4 Mobilità nel suolo

**Carfentrazone etile** e i suoi metaboliti del suolo presentano un potenziale di mobilità, ma non sono stati rilevati in uno studio di lisciviazione in campo.

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessuno degli ingredienti soddisfa i criteri di classificazione PBT o vPvB.

### 12.6 Altri effetti avversi

Non si conoscono altri effetti negativi di rilievo sull'ambiente.

## SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Le quantità residue di materiale e gli imballaggi vuoti ma non ripuliti devono essere considerati rifiuti pericolosi.

Lo smaltimento dei rifiuti e degli imballaggi deve avvenire sempre secondo le normative locali in vigore.

Smaltimento del prodotto

In base alla Direttiva Quadro sui Rifiuti (2008/98/CE), è necessario prendere in esame prima di tutto le possibilità di riutilizzo o di

Data di compilazione: Febbraio 2020  
Versione 1.1Nome prodotto **SPOTLIGHT PLUS** (carfentrazone-etile 60 g/l)  
Scheda di Sicurezza redatta secondo EU Reg. 1907/2006 e successive modificheSostituisce Febbraio 2019  
Pagina 13 of 16

rigenerazione. Se ciò non è fattibile, il materiale può essere smaltito in un impianto autorizzato di trattamento chimico o tramite incenerimento controllato con depurazione dei gas di combustione.

Nel corso dello smaltimento o dello stoccaggio, non contaminare acqua, alimenti, mangimi o sementi. Non scaricare nelle fognature.

**Smaltimento dell'imballaggio**

Si raccomanda di considerare i possibili metodi per lo smaltimento nell'ordine che segue:

1. In primo luogo devono essere considerati il riutilizzo o il riciclo. Se destinati al riciclo, i contenitori devono essere svuotati e risciacquati 3 volte (o equivalente). Non scaricare l'acqua di risciacquo nelle fognature.
2. L'incenerimento controllato con depurazione dei gas di combustione è possibile per i materiali di imballaggio combustibili.
3. Per lo smaltimento di rifiuti pericolosi, inviare gli imballaggi ad un'azienda autorizzata.
4. Lo smaltimento in discarica o l'incenerimento all'aperto sono consentiti solo se non esistono altre soluzioni. Per lo smaltimento in discarica, i contenitori devono essere svuotati completamente, risciacquati e forati per renderli inutilizzabili per altri scopi. In caso di combustione, tenersi lontano dal fumo.

**SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**Classificazione ADR/RID/IMDG/IATA/ICAO

14.1. Numero ONU	3082
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	Sostanza pericolosa per l'ambiente, liquido, n.o.s. (carfentrazone etile)
14.3. Classe/i di pericolo connesse al trasporto	9
14.4. Gruppo d'imballaggio	III
14.5. Pericoli per l'ambiente	Inquinante marino
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Evitare qualsiasi contatto non necessario con il prodotto. Un uso improprio può provocare danni alla salute. Non scaricare nell'ambiente.
14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC	Il prodotto non viene trasportato in navi cisterna.

## SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

- 15.1. **Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**
- Autorizzazione Nazionale: **SPOTLIGHT PLUS** (Registrazione Ministero della Salute n° 13466 del 25/02/2010)
- Categoria Seveso (Dir. 96/82/CE, Dir. 2012/18/EU): pericoloso per l'ambiente.
- È vietato ai minori di 18 anni lavorare a contatto con questo prodotto.
- D.lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose)  
D.lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi)  
D.lgs. 9/4/2008 n. 81  
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)  
D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE)  
Regolamento (CE) n. 1107/2009  
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)  
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)  
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP)  
Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I)  
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)  
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH)e successivi adeguamenti:  
Nessuna  
Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:  
Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche)  
D.lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)  
Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti)  
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale.
- 15.2. **Valutazione della sicurezza chimica** Per questo prodotto non è richiesta l'inclusione di una valutazione della sicurezza chimica.

## SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

### Revisioni rispetto alla precedente versione:

- Aggiornamento data e versione
- Sezione 2.2.: aggiornamento frasi P (conformemente a quanto autorizzato in etichetta ministeriale per il formulato)
- Sezione 3.2: inserimento numero EC per la sostanza "Silicone etossilato propossilato", e aggiunta num. Insex per la sostanza "n-butanolo"
- Sezione 5.3: dettaglio delle norme dell'attrezzatura per il personale antincendio
- Sezione 8: inserimento dettaglio classe guanti protettivi e tipologia maschere con filtro
- Sezione 10.6: inserimento dettaglio dei prodotti di decomposizione

Data di compilazione: Febbraio 2020  
Versione 1.1

Nome prodotto **SPOTLIGHT PLUS** (carfentrazone-etile 60 g/l)  
Schema di Sicurezza redatto secondo EU Reg. 1907/2006 e successive modifiche

Sostituisce Febbraio 2019  
Pagina 15 of 16

- Sezione 15: aggiunta del numero di autorizzazione del prodotto fitosanitario e di alcuni regolamenti coinvolti nella redazione della SDS.
- Correzione dei titoli di alcune sezioni, conformemente al Reg 830/2015

Lista delle abbreviazioni

CAS	Chemical Abstracts Service
CLP	Classificazione, Etichettatura e Imballaggio; si riferisce al Regolamento UE 1272/2008 e successive modifiche
Dir.	Direttiva
DNEL	Livello derivato senza effetto
DPD	Direttiva sui preparati pericolosi: si riferisce alla Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
DSD	Direttiva sulle sostanze pericolose; si riferisce alla Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche
CE	Comunità Europea o Concentrato Emulsionabile
EC <sub>50</sub>	Concentrazione Efficace al 50%
EINECS	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale
GHS	Sistema globale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche, 5° edizione riveduta 2013
IARC	Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro
IBC	Codice internazionale dei prodotti chimici alla rinfusa
ISO	Organizzazione internazionale per la standardizzazione
IUPAC	Unione internazionale di chimica pura e applicata
LC <sub>50</sub>	Concentrazione letale al 50%
LD <sub>50</sub>	Dose letale al 50%
LOAEL	Livello minimo di effetti avversi osservati
MARPOL	Sistema di norme emesse dall'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO) per la prevenzione dell'inquinamento marino
NOAEL	Dose priva di effetti avversi osservati
NOEL	Dose priva di effetti osservati
N.o.s.	Non altrimenti specificato
OECD	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico
PBT	Persistente, Bioaccumulabile e Tossico
PNEC	Concentrazione prevedibile priva di effetti
Reg.	Regolamento
Frase R	Frase di rischio
Frase S	Frase di sicurezza
STOT	Tossicità specifica per organi bersaglio
vPvB	molto persistente e molto bioaccumulabile
WHO	Organizzazione mondiale della Sanità

Riferimenti

I dati rilevati sul prodotto sono dati non pubblicati di proprietà della Società. I dati relativi agli ingredienti sono disponibili nella letteratura pubblicata e possono essere ricavati da varie fonti.

Metodo per la classificazione

Dati relativi alle prove.

Indicazioni di pericolo CLP usate

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.

**Cheminova Agro Italia Srl a socio unico**

Sede legale ed amministrativa:  
Via F.lli Bronzetti, 32/28 – 24124 Bergamo - Italia  
info.it@fmc.com – www.cheminova.it  
Tel +39 035 19904468 Fax +39 035 19904471  
Capitale sociale interamente versato € 1.084.558  
C.F./P.IVA/ Reg. Imprese BG 04906121001

Azienda soggetta ad attività di direzione e coordinamento  
da parte di Cheminova A/S, società di diritto danese

Data di compilazione: Febbraio 2020  
Versione 1.1

Nome prodotto **SPOTLIGHT PLUS** (carfentrazone-etile 60 g/l)  
Scheda di Sicurezza redatta secondo EU Reg. 1907/2006 e successive modifiche

Sostituisce Febbraio 2019  
Pagina 16 of 16

- H319 Provoca grave irritazione oculare.
- H332 Nocivo se inalato.
- H335 Può irritare le vie respiratorie.
- H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
- H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
- H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- H411 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Formazione consigliata

Questo materiale deve essere utilizzato soltanto da persone che siano a conoscenza delle sue proprietà pericolose e che siano state istruite in merito alle necessarie precauzioni di sicurezza.

Le informazioni riportate in questa scheda di sicurezza sono il più possibile accurate e affidabili, ma gli usi del prodotto variano e possono sussistere situazioni non previste da Cheminova A/S. L'utilizzatore deve controllare la validità delle informazioni considerando le circostanze locali.

Scheda preparata da: Cheminova A/S  
Safety, Health, Environment & Quality Department

**FINE DELLA SCHEDA DI SICUREZZA**